

MONITORAGGIO MEDIA

Martedì 2 Giugno 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

| # | Data | Pag | Testata | Titolo | Rubrica | |
|---|------------|-----|------------------------|--|--------------------------------------|---|
| 1 | 02/06/2026 | 10 | IL GIORNALE DI BRESCIA | LA REPUBBLICA COMPIE 80 ANNI E I COSTITUENTI A COLORI PARLANO AI GIOVANI DI LIBERTÀ E DEMOCRAZIA | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 1 |
| 2 | 02/06/2026 | 9 | BRESCIAOGGI | I PROTAGONISTI NEL 1946 FIERI DELLA LORO BRESCIANITÀ RIVIVONO IN 9 CARTOLINE | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 3 |
| 3 | 01/06/2026 | WEB | RADIOBRUNOBRESCIA.IT | FACCIAMO IL CINEMA, A BRESCIA OLTRE 2.600 STUDENTI DIETRO LA MACCHINA DA PRESA | ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA | 5 |

Data: 02.06.2026 Pag.: 10
 Size: 543 cm2 AVE: € 9231.00
 Tiratura: 18868
 Diffusione: 20924
 Lettori: 213000



La Repubblica compie 80 anni e i costituenti a colori parlano ai giovani di libertà e democrazia

Prefettura, Loggia, UniBs e accademie d'arte bresciane insieme nel progetto che ha prodotto ritratti e biografie

LE INIZIATIVE

ELISA ROSSI

e.rossi@giornaledibrescia.it

■ Oggi festeggiamo gli 80 anni della Repubblica italiana. E del voto alle donne. Una doppia festa perché la nuova forma di governo scelta all'indomani dell'immane tragedia della Seconda guerra mondiale nacque dal coinvolgimento delle donne e dal suffragio universale. Potremmo dire un progetto democratico nel segno dell'inclusività. Oggi, al di là della data «tonda», è tempo «per tutti - come ricordato dal Prefetto Andrea Polichetti - di veicolare i valori» della libertà e di tutti gli altri richiamati nella Costituzione. E ha ricordato Piero Calamandrei che paragonò la libertà all'aria: «Disse che ci si accorge di quanto vale solo quando comincia a mancare. Questi giorni devono essere di riflessione e stimolo». Pro-

prio dal Palazzo del Governo di Brescia è arrivata la sollecitazione, nei mesi scorsi, di far sintesi sulle varie iniziative e di metterle in campo oltre per una ricorrenza così importante. E ne è nata anche una sezione del sito della Provincia (provincia.brescia.it) che raccoglie le iniziative sul territorio.

Per i giovani. Tra le tante cen'è stata una che ha unito varie anime e generazioni della città e che non si concluderà con la giornata odierna: dalla collaborazione tra Loggia, UniBs, Scuola internazionale di Comics, Accademia Santa Giulia, Laba e l'illustratrice Elena Volongo, sono state create nove cartoline con i ritratti dei nove costituenti bresciani. Su una faccia dei cartoncini 10x15 ci sono i volti creati da 8 studenti delle tre realtà artistiche cittadine. La cartolina dedicata a Laura Bianchini, unica donna

tra i nove bresciani, è stata realizzata da Volongo, in arte «Ri-bellula», artista che ha disegnato i 21 ritratti delle madri costituenti che saranno esposti oggi sotto il portico di Palazzo Loggia.

Lavoro di squadra. Ognuno degli attori coinvolti ha fatto la sua parte: UniBs, con Adriana Apostoli e Alessandra Mazzola, hanno curato le biografie e, parallelamente, gli artisti si sono informati e hanno approfondito le nove figure. Poi tutto si è unito. Il risultato sono 9 cartoline, per ora stampate in 500 esemplari ognuna, che saranno distribuite durante gli eventi di questi giorni.

«E questo è solo l'inizio - ha detto l'assessora all'istruzione di Brescia Anna Frattini -: abbiamo in animo di stamparne ancora e di portarle nelle scuole». E il prefetto ha aggiunto: «Distribuirle a tappeto non

avrebbe senso, mi piacerebbe venissero donate durante percorsi formativi sulla Costituzione con l'obiettivo di coinvolgere i giovani e vederli avvicinare ai costituenti. Vederne i volti significa favorire questo processo: un valore dimostrato vale più di un valore declamato».

«Questo lavoro - ha detto Apostoli - è un segnale politico e democratico in un momento nel quale è sotto gli occhi di tutti la difficoltà nel coinvolgimento nelle dinamiche istituzionali, non solo dei giovani».

L'artista Elena Volongo ha realizzato il ritratto di Laura Bianchini e delle altre costituenti. Nove cartoline, ognuna in 500 esemplari, saranno distribuite in questi giorni di festa

Data: 02.06.2026
Size: 543 cm2
Tiratura: 18868
Diffusione: 20924
Lettori: 213000

Pag.: 10
AVE: € 9231.00



Verso la cerimonia. I preparativi ieri fuori dalla Loggia



Cartoline. I nove costituenti bresciani (manca Roselli, nato in Piemonte)

Data: 02.06.2026 Pag.: 9
 Size: 349 cm2 AVE: € 2094.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



L'iniziativa

I protagonisti nel 1946 fieri della loro brescianità rivivono in 9 cartoline

• Le opere degli artefici della studenti celebrano nascita della Laura Bianchini Repubblica italiana e gli altri deputati,

IRENE PANIGHETTI

Per far conoscere il contributo di Brescia all'Assemblea Costituente sono state realizzate 9 cartoline con il ritratto di 8 deputati eletti nel Collegio VI Brescia per l'Assemblea costituente e della deputata Laura Bianchini, una delle ventuno Madri costituenti.

Il progetto

Le opere sono frutto del lavoro di studentesse e studenti della Scuola Internazionale di Comics, delle accademie Laba e Santa Giulia, che hanno utilizzato, per la loro ispirazione, anche le biografie curate dalle

professoressa Adriana Apostoli e Alessandra Mazzola che compaiono sul retro di ogni cartolina: «Il contatto diretto con i volti e le vicende dei Padri e della Madre costituente bresciana può contribuire a rinnovare una consapevolezza civica che oggi appare quanto mai necessaria», hanno osservato le docenti.

«È un modo per portare la Repubblica e la sua conoscenza vicina alla cittadinanza», ha dichiarato il prefetto Andrea Polichetti dal quale è arrivata la sollecita-

zione originaria, raccolta dalle altre istituzioni con «molto piacere perché è un modo di continuare un percorso di attenzione e di partecipazione attiva attraverso le storie di donne e uomini da prendere come modello», ha aggiunto l'assessora del Comune di Brescia Anna Frattini. Le cartoline avranno una distribuzione mirata un po' oggi, durante le iniziative istituzionali, e un po' nei prossimi giorni.

Oggi è possibile vedere, sotto il portico della Loggia, il ritratto di Bianchini anche in un'altra iniziativa, alla mostra di Elena Volongo

«Le ritratte» con i volti delle 21 Madri costituenti. Grande rilievo è stato dato all'unica donna bresciana, che si unì ad altre 20 da tutta Italia su un totale di 556 deputati: una presenza limitata, ma politicamente decisiva. Le Costituenti seppero agire come un gruppo trasversale ai partiti, portando al centro del dibattito temi fino ad allora marginali o assenti: la famiglia, la maternità, i figli, il lavoro femminile, la parità uomo-donna, che senza il loro contributo sarebbero stati affrontati diversamente, o non sarebbero stati affrontati affatto.

Data: 02.06.2026

Pag.: 9

Size: 349 cm2

AVE: € 2094.00

Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Il progetto Realizzate le 9 cartoline costituenti bresciane

Facciamo il Cinema, a Brescia oltre 2.600 studenti dietro la macchina da presa

radiobrunobrescia.it/2026/06/01/facciamo-il-cinema-a-brescia-oltre-2-600-studenti-dietro-la-macchina-da-presa

ThemeGrill

1 Giugno 2026



A Brescia si sono conclusi i laboratori di “Facciamo il Cinema!”, il progetto di educazione audiovisiva che ha portato il linguaggio cinematografico in 20 plessi scolastici della città. Il percorso ha coinvolto 300 docenti e 2.615 studenti, tra chi ha partecipato direttamente ai laboratori e chi ha preso parte alle proiezioni finali.

Il progetto è stato ideato da MO.CA Cinema, prodotto dalla cooperativa Il Calabrone e sostenuto dal Comune di Brescia. Il finanziamento arriva dal Ministero dell’Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura, nell’ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

L’investimento complessivo è di 93mila euro: 78mila di contributo pubblico e 15mila di cofinanziamento. Le risorse sono state destinate a professionisti dell’audiovisivo, educatori, attrezzature tecniche, trasporti degli studenti e noleggio delle sale di proiezione.

Facciamo il Cinema, scuole coinvolte in tutta la città

“Facciamo il Cinema!” ha attraversato diversi quartieri di Brescia, con attenzione anche alle aree periferiche dove l’accesso al cinema è spesso più limitato.

Il progetto ha coinvolto scuole dell’infanzia, primarie, secondarie di primo grado e una secondaria di secondo grado. Tra i plessi interessati ci sono Ungaretti, Santa Dorotea, Mandolossa, Rodari, Crispi, Andersen, Giovanni XXIII, Santa Maria Bambina, De Filippo, Verrocchio, Pendolina, Don Vender, Mameli, Tridentina e il Liceo De Andrè.

I laboratori hanno lavorato su più livelli. Alcuni percorsi hanno usato immagini e registrazioni sonore per esplorare territorio, identità personale e rapporto con la città. Altri si sono concentrati sulla stop-motion, soprattutto nelle scuole primarie. Altri ancora hanno portato i ragazzi a raccontare temi sociali e personali attraverso un’indagine audiovisiva.

Nel complesso sono state realizzate oltre 24 opere brevi, scritte, ideate e sceneggiate dagli studenti con il supporto di registi, montatori, educatori e operatori specializzati.

Dai corti alla sala cinematografica

I lavori prodotti dagli studenti sono stati presentati anche in sala. Le proiezioni finali si sono svolte al Cinema Nuovo Eden e al Cinema Sociale, con il supporto di Brescia Mobilità per gli spostamenti delle classi.

Il calendario ha coinvolto gruppi diversi di scuole: il 21 maggio al Cinema Nuovo Eden con gli istituti dell’Est 1; il 25 maggio al Nuovo Eden con il Centro 1 e al Cinema Sociale con l’Ovest 2; il 26 maggio ancora al Nuovo Eden con l’Est 1; il 28 maggio al Cinema Sociale con le scuole dell’Ovest 2.

La restituzione pubblica ha trasformato il lavoro dei laboratori in un momento collettivo. Gli studenti non hanno soltanto prodotto cortometraggi: hanno visto le proprie opere proiettate in uno spazio cinematografico, insieme a compagni, insegnanti e comunità scolastica.

Entro giugno, i corti saranno pubblicati anche sul sito di MO.CA, in una sezione dedicata al progetto.

I temi scelti dagli studenti

Nei lavori delle scuole secondarie emergono temi vicini all'età degli adolescenti: la fatica di mostrarsi, l'ansia da prestazione, il bisogno di trovare un posto nel gruppo e nel mondo. Sono argomenti complessi, affrontati con uno sguardo diretto.

Nei corti delle primarie e dell'infanzia compaiono invece temi più legati alla quotidianità: le persone care, il quartiere, il desiderio di esprimersi, la cura della comunità e l'accoglienza di chi arriva da contesti diversi.

Il cinema diventa così uno strumento educativo e non solo tecnico. Le immagini servono a raccontare ciò che i ragazzi vedono, sentono e attraversano ogni giorno.

Professionisti, scuole e realtà culturali in rete

Il gruppo di lavoro ha unito competenze artistiche, pedagogiche e tecnologiche. Per IL CINE hanno condotto i laboratori Vanessa Bragaglio, Nicola Bugatti, Marco Danesi, Valeria Morelli e Lorenzo Frison. AVISCO ha partecipato con Melissa Freti, Anna Ramera e Paola Lanfranchi.

Altri percorsi sono stati seguiti dall'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia** con Giulia Gandini, dalla Fondazione MUSIL con Andrea Sala, da Irene Tedeschi dell'Associazione Pane Blu, dal musicista e regista Michele Lobaccaro e dal documentarista Andrea Grasselli.

Al team scientifico hanno partecipato Alessandro Abbà Legnazzi, responsabile di MO.CA Cinema, Francesca Frigo, Matteo Asti e Massimo Locatelli, docente dell'Università Cattolica. Il montaggio delle opere è stato curato da Enrico Giovannone. Il coordinamento esecutivo è stato seguito da Andrea Bolpagni per Il Calabrone.

Il progetto si inserisce nel percorso di MO.CA Cinema, nuovo dipartimento dedicato al cinema e all'audiovisivo del Centro per le Nuove Culture di Brescia. L'obiettivo è costruire in città un modello stabile di educazione all'immagine, capace di entrare nelle scuole e di rendere il cinema un linguaggio accessibile, formativo e condiviso.

(Immagine di copertina: Christian Penocchio | Comune di Brescia)